



Politica - Mattarella ricorda Pio La Torre e Rosario Di Salvo: "Il loro impegno è alla base della lotta alle mafie"

Roma - 30 apr 2026 (Prima Notizia 24) Nel 44° anniversario degli omicidi, il Capo dello Stato sottolinea il valore della legge "Rognoni-La Torre" come pilastro della legalità e preziosa

eredità per le nuove generazioni.

In occasione del 30 aprile, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio di commemorazione al Centro Studi Pio La Torre per onorare il sacrificio di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, uccisi nel 1982. Il Capo dello Stato ha evidenziato come quel tragico evento abbia palesato "ancora una volta la pericolosità della criminalità organizzata, nemica della comunità", ricordando lo spessore civile di La Torre, figura chiave nel contrasto ai fenomeni mafiosi sia sul piano sociale che parlamentare. Mattarella ha voluto porre l'accento sul lascito normativo del deputato, sottolineando che il suo lavoro ha permesso di gettare le basi del moderno contrasto giudiziario. Pio La Torre, ha scritto il Presidente, "offrì un decisivo contributo alla causa della legalità, con interventi legislativi che ancora oggi costituiscono le fondamenta dell'impianto normativo di contrasto alle mafie". Tra questi spicca la Legge "Rognoni-La Torre", approvata poco dopo il suo assassinio, che introdusse il reato di associazione mafiosa e la confisca dei beni. Il messaggio si è concluso con un plauso alle attività educative volte a sensibilizzare i più giovani. Il Capo dello Stato ha definito l'opera di La Torre una "preziosa eredità civica ed etica" che continua a vivere attraverso progetti come il Progetto Educativo Antimafia, fondamentale per trasmettere i valori della legalità nelle scuole. "In questa giornata di commemorazione di Pio La Torre e di Rosario Di Salvo, la Repubblica rende omaggio alla loro figura e al loro impegno", ha chiosato Mattarella.

(Prima Notizia 24) Giovedì 30 Aprile 2026